

ARTICOLO DI APPROFONDIMENTO:

“ L'AUTOIMPIEGO DA FORMA DI RIPIEGO AD OPPORTUNITÀ ”

L'esperienza ad oggi maturata nel settore della creazione di impresa, attraverso una ampia casistica ci ha fornito informazioni e dati che hanno fornito un quadro di situazioni ricorrenti, che riteniamo interessante condividere soprattutto con **coloro che stanno pensando di iniziare una propria attività, sia essa in forma professionale che imprenditoriale.**

Il mondo del lavoro sta cambiando in modo profondo e definitivo: non si tornerà mai più indietro ai modelli del passato. Passato che in realtà è assai recente, dato che probabilmente parliamo di una evoluzione in atto, nel suo epilogo più impattante, da una decina di anni al massimo.

I normali punti di riferimento che hanno ispirato a loro volta modelli professionali ed imprenditoriali sono mutati e sarebbe banale e non corretto limitarsi ad evidenziare, come ricadute di ciò, la progressiva trasformazione del lavoro dipendente in forme più flessibili che riecheggiano approcci improntati sul modello americano.

Il risultato più evidente di tutto ciò è un **disorientamento collettivo** e una consapevolezza dell'assoluto scollamento tra studi effettuati ed attività che si svolgerà in futuro e, inoltre, della consapevolezza della esigenza di mobilità e propensione ai cambiamenti nel tempo di:

- posto di lavoro
- luogo di lavoro
- tipo di lavoro

Un tempo i cambiamenti dipendevano da scelte personali dell'individuo e/o da volontà di crescere professionalmente. Oggi i cambiamenti sfuggono al controllo e/o alla volontà dell'individuo e sono imposti dalla necessità.

Cambiamenti che, nel caso dei giovani neodiplomati e/o neolaureati che si affacciano al mondo del lavoro, sono tutto sommato nella loro consapevolezza, mentre nel caso delle persone della fascia della mezza età rappresentano un violento impatto con una realtà attuale così lontana dalla loro forma mentis.

L'**autoimpego**, mediante la creazione di una impresa propria, può rappresentare non tanto un ripiego, ma anche una opportunità, di **esprimere al meglio le proprie potenzialità**, assecondare le proprie tendenze e, perché no, anche le proprie **aspirazioni**.

Le domande che si pone o dovrebbe porsi chi intende **iniziare un percorso, prima scolastico-formativo e poi lavorativo**, sono le solite, che noi riproponiamo in occasione del primo incontro di conoscenza con chi intende iniziare una attività in proprio, sia esso alla prima esperienza, che con anni di esperienza alle spalle:

- COSA TI PIACE FARE?
- COSA SAI FARE?
- COSA VORRESTI FARE?
- COSA SEI DISPOSTO A FARE?

Non è sufficiente, infatti concentrarsi unicamente sulla idea imprenditoriale e/o professionale, per valutarne la validità e fondatezza, ma occorre, **partendo dalla unicità dell'individuo**, valorizzarne i punti di forza, analizzarne i punti di debolezza, al fine di capire se è in grado di portare avanti il proprio progetto in modo corretto ed economicamente e finanziariamente sostenibile.